



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
IC "ITALO CALVINO" - SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO
Via Frigia, 4 - 20126 Milano - C.F. 80127890152 - Cod. mecc. MIIC81900C
tel. 0288448717 / fax 0288448722 / e-mail miic81900c@istruzione.it / PEC miic81900c@pec.istruzione.it
SITO WEB www.icsitalocalvino.edu.it

Milano, 02.12.2024



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto

A tutta la
COMUNITÀ SCOLASTICA

Al DSGA – Agli atti
Al sito WEB – Albo on line / AT

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA RIELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO Il D.P.R. 275/99 – Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato in forza dell'art. 21 Legge delega n. 57/1999;

VISTA La legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO del dettato normativo di cui all'art.1 della Legge cit., commi 12-17:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento – e comunque in tempo per le nuove iscrizioni degli alunni - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;*
- *il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico,*
- *il PTOF è approvato dal Consiglio di istituto;*

- ATTESO CHE** La Legge 107/2015, rilanciando l'autonomia scolastica e ponendo forti responsabilità di risultato in capo al Dirigente scolastico, ha affidato a quest'ultimo il compito di dettare le LINEE DI INDIRIZZO per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, reso triennale dalla medesima Legge con possibilità di una revisione annuale da parte degli OO.CC.;
- VISTI** I decreti ministeriali attuativi della Legge 107/2015 e in particolare i Decreti n. 59, 60, 62, 65 e 66 del 2017 e ss.mm.ii., contenenti rispettivamente norme relative al reclutamento del personale docente, alla valutazione ed all'espletamento degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, al Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- VISTE** Le Linee Guida per l'orientamento, emanate col D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, con le quali si vuole dare attuazione alla riforma dell'orientamento disegnata dal PNRR, avente la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione - per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti - nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
- VISTE** Le linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle Scuole, emanate con D.M. 241 del 7 dicembre 2023, che fanno riferimento all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR grazie al quale le Scuole hanno potuto intraprendere percorsi di riqualificazione e innovazione degli ambienti di apprendimento ed importanti azioni formative mirate al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
- VISTA** La Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" e le Nuove Linee Guida relative a tale insegnamento, emanate col D.M. n. 187 del 7 settembre 2024, con cui si richiama l'importanza di aggiornare i curricula d'Istituto e la programmazione didattica secondo traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e comprendenti, alcuni temi nuovi, come la cultura d'impresa, il lavoro, l'educazione finanziaria e stradale, legati al saper vivere civile in una società sempre più variegata e complessa;

VISTA	La legge n. 70 del 17 maggio 2024 in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
VISTE	Le Linee Guida specifiche per la Scuola dell'Infanzia, emanate dal Ministero dell'Istruzione con Decreto n. 80 del 3 agosto 2020;
VISTE	Le riforme in corso in materia di valutazione della Scuola Primaria, col ritorno al giudizio sintetico in aggiunta alla descrizione del percorso formativo ed in materia di valutazione della condotta con espressione in decimi, possibilità di non ammissione in caso di insufficienza e obbligo di interventi educativi per le eventuali sospensioni;
CONSIDERATE	Tutte le opportunità che il PNRR offre a supporto dell'innovazione nel mondo della Scuola con il complesso degli investimenti erogati;
TENUTO CONTO	<ul style="list-style-type: none"> - <i>delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo - descritti nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto - e del Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R. 28.03.2013 n. 80, redatto di conseguenza;</i> - <i>dei risultati delle rilevazioni INVALSI;</i> - <i>delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei suggerimenti provenienti dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,</i>

EMANA

il presente atto di indirizzo volto alla rielaborazione collegiale del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA per il triennio 2025-2028.

Introduzione

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il **documento che caratterizza l'IDENTITA' DELLA SCUOLA CALVINO**. Dalla sua lettura dev'essere possibile ricavare in maniera inequivocabile lo stile di lavoro dell'Istituto con riguardo ai **valori cardine** che la Scuola vive ed agisce, valori sui quali si fonda la società democratica e che si traducono in rapporti con le alunne e gli alunni e con le loro famiglie improntati al rispetto, all'ascolto ed alla collaborazione reciproca.

La Scuola, con tutti i propri operatori, dovrà sempre lasciar trasparire la consapevolezza che ci si trova dentro un settore, quello EDUCATIVO, che richiede tempo, pazienza, dialogo e FORMAZIONE CONTINUA per poter produrre cambiamenti significativi.

Il PTOF fa riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

1. commi 1-4

Il Collegio è chiamato a dare piena attuazione all'Autonomia Scolastica, come previsto dal D.P.R. 275/99, utilizzando tutti gli strumenti e le metodologie che possano favorire il successo formativo degli studenti sviluppandone le potenzialità cognitive e socio-relazionali.

Dovranno essere considerate con grande senso di responsabilità tutte le iniziative di sperimentazione e innovazione provenienti dai Dipartimenti Disciplinari o di Area, nonché dalla mole di investimenti che sono stati erogati alla Scuola grazie al PNRR, volte a ridare impulso alla didattica ed indirettamente anche all'apprendimento.

2. commi 5-7

Per proseguire nella composizione in un disegno triennale organico dei numerosi **obiettivi formativi** elencati nei commi 5-7 della Legge, il Collegio, sulla base delle risultanze del RAV e degli obiettivi di miglioramento, **dovrà consolidare le azioni già avviate e predisporre altre** per favorire la ricerca e l'arricchimento culturale reciproco al fine di **realizzare la *mission istituzionale della Scuola***.

In virtù di quanto detto, ed in considerazione delle altre direttrici date dagli ulteriori commi dell'art. 1 della Legge 107/2025, gli Organi Collegiali scolastici, in particolare il Collegio docenti, nelle sue varie articolazioni (Gruppi di lavoro facenti capo alle Funzioni Strumentali, Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione), **elabora il POF per il triennio 2025-2028 attenendosi alle seguenti LINEE DI INDIRIZZO.**

a. UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Le **attività curricolari ed extra-curricolari** previste nel Piano dovranno inserirsi in un **quadro unitario, coerente e organico** che delinea **un'Offerta Formativa omogenea per classi parallele**, di ampio respiro culturale, educativo e formativo ed in grado di coinvolgere i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. Ciò per **garantire a tutti gli studenti il medesimo diritto all'istruzione ed alla formazione umana e sociale** in una situazione di pariteticità che non faccia differenza tra i diversi plessi o diversi corsi/sezioni delle scuole del Comprensivo.

b. SCUOLA ORIENTATA ALLA SALUTE ED AL BENESSERE PERSONALE E SOCIALE - SCUOLA INTESA COME "COMUNITA' EDUCANTE"

Il Collegio e gli organismi rappresentativi delle famiglie lavoreranno in sinergia per **costruire una comunità educante organica e coesa**, allo scopo di poter conseguire obiettivi comuni condivisi.

Il successo formativo degli alunni, infatti, non si limita ai risultati di apprendimento ma va verso il **SAPER ESSERE**; pertanto tutte le componenti della comunità scolastica dovranno **operare per rafforzare la fiducia reciproca ed il senso di appartenenza**, riconoscendosi nei VALORI e nello STILE EDUCATIVO che contraddistinguono l'Istituto.

Si richiede il massimo impegno di tutti per la creazione di un **clima positivo e sereno**, che favorisca il “benessere” nello stare a scuola e promuova condizioni di apprendimento tali da **sviluppare in ragazzi ed adulti il desiderio di arricchirsi delle esperienze reciproche**, continuando a **crescere insieme** ed a provare piacere nell’imparare ad imparare.

Imprescindibile tenere ferma ogni iniziativa che si leghi **alla prevenzione e del contrasto al bullismo ed al cyber bullismo e di ogni forma di discriminazione ed emarginazione**.

Fondamentale, al riguardo, la **promozione di un’EDUCAZIONE NONVIOLENTA in quanto alla base della salute psicofisica dei discenti e del benessere personale e sociale della comunità scolastica**.

L’Educazione NONVIOLENTA dovrà essere capillare, diffusa, volta alla pratica quotidiana dei valori democratici **DELL’ASCOLTO, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL’ACCORDO**, improntata alla comprensione reciproca ed alla considerazione dell’ALTRO come SE’ STESSO. Esistono tecniche e strumenti specifici che possono essere appresi come ogni altro contenuto disciplinare e culturale e questi oggi sono particolarmente importanti perchè permettono di sviluppare **quelle LIFE SKILLS che rendono una persona in grado di muoversi in modo adeguato nella società contemporanea**.

Gli strumenti e le tecniche della comunicazione generativa e dell’educazione NONVIOLENTA possono essere appresi e vanno poi **ESERCITATI** ed **ALLENATI** quotidianamente, in ogni ambiente, a scuola e fuori, perchè portino i benefici sperati in termini di **SALUTE E BENESSERE**.

*Specifici Progetti che si occupano di **BENESSERE DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA** nel suo complesso (**vv. infra – Reti di scopo**) prevedono **TAVOLI** a composizione variegata, che si occupano di **QUALITA’ DELLE RELAZIONI A SCUOLA** e di educazione e prevenzione della violenza. La costituzione di un **TAVOLO** per la prevenzione ed il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo è prevista dalla recente Legge n. 70/2024.*

Il Collegio dei Docenti non ha ritenuto di dover attivare una specifica Funzione Strumentale per quest’area, sulla quale operano alcune **docenti REFERENTI** per la prevenzione del bullismo / cyberbullismo, come previsto dalla normativa, e referenti dei “Progetti di Comunità”.

Saranno dunque **le Funzioni Strumentali TUTTE**, le quali sono “strumentali” all’attuazione al PTOF, a collaborare strettamente tra loro e con i referenti sopra menzionati perchè l’intera azione educativa e formativa dell’IC CALVINO sia costruita sui principi qui enunciati e sulle **LINEE DI INDIRIZZO** dettate con questo documento.

c. SCUOLA PER L’INCLUSIONE E PER L’INTERCULTURA

Il Collegio è chiamato a **curare l’inclusione all’interno della comunità scolastica** adoperandosi in ogni modo per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali di tutti coloro che presentano tempi, stili ed esigenze di apprendimento diversificati **legati a situazioni che determinano particolari fragilità**.

Dovranno essere promossi Progetti ed attività che favoriscano **l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale**, spesso causata da difficoltà linguistiche; oltre alle iniziative di alfabetizzazione e di apprendimento dell'Italiano come seconda lingua per gli alunni non italofoni, laddove possibile saranno da favorire la conoscenza delle lingue e delle tradizioni degli alunni che provengono da altri Paesi, in un'ottica di valorizzazione delle diversità e di conservazione dell'identità culturale di queste famiglie.

E' raccomandata l'adozione di **metodologie inclusive nella didattica quotidiana** (*cooperative learning, peer education, flipped classroom, classi aperte ecc...*): esse dovranno costituire gli **assi portanti del processo di insegnamento/apprendimento** e per questo ciascun docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, è chiamato a condividere con la propria equipe pedagogica le linee educative e didattiche da seguire nelle classi, tenendo conto dell'importanza del confronto e della collaborazione ai fini dello sviluppo, negli alunni, di competenze di natura sia cognitiva che educativa.

Gli **strumenti di programmazione personalizzata** (PEI, PEP, PDP), utili per l'attuazione di misure specifiche di inclusione ed integrazione, dovranno essere utilizzati con grande senso di responsabilità da parte degli insegnanti, che vi ricorreranno *come equipe* ogni qualvolta sia necessario agevolare l'apprendimento degli alunni che abbiano diritto a speciali tutele sensibilizzando in tal senso le famiglie.

La **FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA** continuerà a presidiare questa importante area del PTOF in piena collaborazione con la Commissione Intercultura e con le altre Funzioni Strumentali, in quanto una buona inclusione nella comunità scolastica permette al discente ed alla sua famiglia di sentirsi parte di tale comunità e di affrontare con il dovuto supporto le difficoltà legate al proprio stato di salute o alle proprie situazioni di vita.

d. SCUOLA ORIENTATIVA E PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

Nell'Istituto Calvino il lavoro sull'orientamento non si è mai limitato all'accompagnamento verso le Scuole superiori, ma è sempre stato inteso come capacità di acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, attitudini, desideri.

Le recenti LINEE GUIDA sull'orientamento accentuano tali aspetti correlandoli al fenomeno della dispersione scolastica che avviene quando l'alunno/a non riesce neppure ad avviare la formazione di una propria identità personale oppure quando accusi malessere che non riesce ad esprimere.

Il Collegio ha confermato l'attivazione di una **FUNZIONE STRUMENTALE SULL'AREA DELL'ORIENTAMENTO**. Questa, in collaborazione con le altre FFSS e con i docenti di classe, può svolgere un ruolo incisivo promuovendo il confronto con i colleghi al fine di rendere abituale la pratica dell'OSSERVAZIONE ATTENTA dei cambiamenti degli alunni e delle alunne, segni di disagio che, se colti subito, possono portare all'individuazione della causa ed alla risoluzione del problema, in collaborazione con il Consiglio/Team di Classe e con la famiglia.

L'abitudine all'**AUTOVALUTAZIONE**, sia in merito agli apprendimenti che al comportamento, può aiutare alunni ed alunne ad individuare i propri punti di forza ed a far leva su di essi per alimentare l'autostima e la sicurezza personali. In questo la **FUNZIONE STRUMENTALE** per l'orientamento è chiamata a lavorare nell'ambito del PNRR (D.M. 65/2023 e D.M. 19/2024) in sinergia con altre figure che hanno il compito di dare nuove motivazioni a studentesse e studenti per proseguire nel loro percorso scolastico.

Si ritiene fondamentale che il Collegio tutto continui ad adottare una **VALUTAZIONE FORMATIVA**, soprattutto in Primaria dove, malgrado il ritorno al "giudizio", si possa far riferimento agli **OBIETTIVI** didattici ed educativi, attenzionando prioritariamente il processo di piuttosto che il risultato.

Sarà fondamentale aiutare gli alunni e le alunne a vivere il momento della valutazione degli apprendimenti come occasione per la crescita della consapevolezza e della motivazione, ponendosi nell'ottica del miglioramento continuo.

Una scuola orientativa cura costantemente gli aspetti indicati e **dialoga con le famiglie** per sensibilizzarle all'osservazione delle attitudini e delle potenzialità che emergono nel percorso scolastico dei discenti e che la Scuola coglie grazie alla pratica delle varie discipline.

Un discente ben orientato difficilmente lascerà gli studi. Per questo Scuola e famiglia, **INSIEME**, aiutano i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, a trovare la propria identità personale.

L'istituto non manca, tuttavia, di promuovere iniziative particolari per l'orientamento scolastico, in questo periodo anche grazie ai fondi PNRR – DM 19/2024 (in fase di progettazione) ed attua inoltre **specifici Progetti per la prevenzione della dispersione scolastica**, come ad esempio il **Progetto di LIUTERIA** o il **Progetto di Sportello di Ascolto**.

e. SCUOLA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

I valori dell'inclusione, dell'accoglienza e della valorizzazione del pluralismo culturale sono in linea con i **principi ispiratori della Costituzione Italiana**, confermati e ribaditi **nei documenti base dell'ONU e dell'Unione Europea**.

Non dovranno mancare, nel PTOF 2025-2028, **iniziative che pongano la massima attenzione ai valori della legalità, della democrazia, della solidarietà, della pace, della libertà come conquista**, da mantenere ferma guardando a tutti coloro che si sono sacrificati per ottenerla.

In linea con la Legge 92/2019 che ha reintrodotto in ogni ordine di Scuola **l'insegnamento dell'Educazione Civica** dandogli un "taglio interdisciplinare", saranno da privilegiare **Attività e Progetti che mantengano viva la memoria** dei periodi più bui della nostra storia e che favoriscano **l'esercizio delle regole della democrazia e della partecipazione civile**, promuovendo il coinvolgimento attivo delle varie componenti della comunità scolastica e lo studio dei sistemi di funzionamento delle istituzioni nazionali, internazionali ed europee.

Dovrà essere intensificato lo sforzo per la **promozione di stili di vita corretti**, con riferimento alla cura del proprio benessere fisico e sociale, impegnandosi seriamente in **azioni volte allo sviluppo di comportamenti proattivi da parte degli allievi**.

I docenti dovranno essere esempio vivente di **educazione alla sostenibilità e di rispetto per la salute verso persone e cose**, impegnandosi a che nella scuola si ponga la **massima cura nei confronti dell'ambiente naturale ed antropizzato**.

Al riguardo, sarà importante lavorare per creare quel **senso di appartenenza** che impedisce ai frequentanti l'Istituto scolastico (interni ed esterni) di danneggiarne le strutture o le attrezzature, che sono considerate e rispettate *come proprie*. E sarà importante promuovere la conoscenza delle più semplici norme di **sicurezza in strada e sul luogo di lavoro**, come previsto dalle Nuove Linee guida per l'Educazione Civica, allo scopo di prevenire incidenti e di responsabilizzare i discenti sin dalla più tenera età.

In questo quadro risulta imprescindibile mantenere vivi la conoscenza e il rispetto del **PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA** e dei **REGOLAMENTI SCOLASTICI**, già aggiornati nel senso indicato dalle recenti riforme.

f. SCUOLA APERTA AL TERRITORIO, all'EUROPA, al MONDO - L'IMPORTANZA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola rappresenta uno spazio in cui **apprendere e sperimentare la cittadinanza attiva**. Viverla quotidianamente, DURANTE ED OLTRE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, è segno di interdipendenza con la comunità territoriale che si riconosce nei valori e nelle iniziative che la Scuola porta avanti.

La scuola va dunque pensata come ambiente che deve tendere verso standard adeguati di **comfort e di benessere**, che possono essere raggiunti solo grazie ad un'adeguata **educazione al rispetto del bene pubblico**.

Una scuola aperta al territorio è bene prezioso poiché diviene punto di riferimento per la comunità, centro propulsivo di proposte formative, educative e culturali.

Considerando il tessuto urbano in cui opera l'Istituto Calvino, **la collaborazione con gli enti e le associazioni in esso presenti**, oltre che raccomandata dalla normativa, **è doverosa** poiché valorizza le tante potenzialità che sono radicate in quest'area, caratterizzata da una popolazione con precise connotazioni culturali, sensibile alle tematiche civili ed ambientali ma anche, oggi, fortemente a rischio di povertà educativa. Da qui l'intento di proseguire nella realizzazione di iniziative culturali utili per la formazione umana e sociale degli alunni e delle alunne dell'Istituto, programmate in comune e da svolgere, quando necessario e possibile, con il coinvolgimento dell'intera comunità educante.

Spingere il discente verso la conoscenza di altre culture lo aiuta a diventare "cittadino del mondo", in grado di interagire in ogni dove sulla base del solido bagaglio di competenze personali e culturali maturato.

Sarà importante proseguire nelle **azioni di INTERNAZIONALIZZAZIONE delle iniziative culturali**, muovendosi nel senso di una forte apertura all'Europa e al Mondo.

La FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE della Scuola si impegna ad implementare ulteriormente la **PRATICA ATTIVA DELLE LINGUE STRANIERE** in ogni ordine di scuola dell'Istituto, **in particolare della Lingua Inglese**, con **iniziative di formazione degli alunni/e e del personale scolastico, facendo conto sui Fondi del PNRR ed eventualmente delle famiglie**, per tenere ferme le attività di ampliamento curricolare svolte con l'ausilio di assistenti/animatori madrelingua ed anche mediante la partecipazione a Progetti di mobilità interculturale, scambi e collaborazioni reali e su piattaforme dedicate (ERASMUS +, gemellaggi, E-twinning e simili).

g. SCUOLA PER L'ESPRESSIVITA' E PER IL MERITO

La Scuola **promuove iniziative che valorizzano i LINGUAGGI NON VERBALI**, il teatro, l'arte, lo sport, la musica, il movimento, **importanti mezzi di espressione universale assai preziosi per sviluppare armonicamente la personalità di bambini e bambine, ragazzi e ragazze**. Con tali attività è più facile far emergere la *dimensione unificante ed aggregante* che rende felici i discenti ponendo in secondo piano le eventuali differenze culturali e sociali.

Ogni attività che favorisca l'espressione personale e collettiva in senso creativo e giocoso è inoltre da considerarsi utile per **scoprire attitudini**, offrire prospettive sull'evoluzione personale, **orientare e motivare il discente a dare il meglio di sé a scuola e nella vita**. **Si proporrà un uso creativo persino delle tecnologie digitali**, contribuendo in tal modo a mantenerle per ciò che esse sono, STRUMENTI, MEZZI a servizio dell'intelligenza umana.

Dovrà essere mantenuta ed implementata come **"buona pratica" l'istituzione di concorsi a premi interni e in generale la partecipazione ad iniziative competitive interne ed esterne**, da intendersi soltanto come occasioni utili per stimolare l'apprendimento in un'ottica di valorizzazione dei talenti personali. Tali competizioni vanno incoraggiate soprattutto quando si possa incentivare il **lavoro di squadra** poiché costituiscono un serio stimolo, per gli alunni, ad approcciarsi ai contenuti di studio di discipline solitamente viste come ostiche.

Il Collegio è chiamato ad utilizzare la **massima comprensione per gli allievi che svolgano attività agonistiche al di fuori del contesto scolastico**, sapendo quanto impegno richiedono gli allenamenti, le gare, le trasferte, ma tenendo conto che la presenza di un alunno talentuoso può stimolare gli altri.

AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

In coerenza con quanto prescritto dai commi 29 e 32 dell'Art. 1 della Legge 107/2025 l'Istituto coniuga le proprie finalità didattiche di istruzione di base con finalità educative e socio-relazionali, che si concretizzano in **esperienze scolastiche di apprendimento e di convivenza democratica**.

1. IL CURRICOLO MINISTERIALE

Nel corso del prossimo triennio **saranno rivisti i curricula di TUTTE le discipline**, perché siano aggiornati alle eventuali novità legislative ed alle possibili nuove esigenze educative e culturali che dovessero essere espresse dalla Comunità Scolastica. Si dovrà fare lo stesso per il curriculum di **Educazione Civica** inserendovi delle Unità di Apprendimento coerenti con I CONTENUTI prescritti dalle nuove Linee Guida ministeriali richiamate in premessa.

La **Comunità di Pratiche per l'apprendimento**, costituita nell'ambito del PNRR grazie al DM 66/2023, ha il compito di elaborare il **CURRICOLO DIGITALE d'Istituto** mentre si riprenderà il percorso, interrotto a causa della pandemia, di costruzione degli assi portanti **del curriculum verticale di istituto**, ormai sentito come esigenza molto forte da parte dei tre ordini di scuola. Al riguardo, saranno costituiti **DIPARTIMENTI DI AREA in verticale** per un confronto aperto e strutturato, sostenuto eventualmente da percorsi di autoformazione o di formazione concordata in Collegio.

Il curriculum d'Istituto, costituito dall'insieme dei *curricula* delle varie discipline e da quelli INTERDISCIPLINARI di ED. CIVICA (già presente) e di ED. DIGITALE (in elaborazione) è lo strumento base della progettazione didattica: esso dà luogo alla **definizione dei PROFILI DI COMPETENZA "IN USCITA" degli alunni**, riferiti alle varie discipline ed alle competenze trasversali, risultato visibile della validità della complessiva progettazione scolastica.

Per verificare l'efficacia della programmazione costruita in base ai *curricula* ministeriali si procede alla **valutazione periodica**, attuata mediante prove di verifica che mirano a tradursi in interventi concreti per il miglioramento degli apprendimenti.

Sarà tenuta ferma la "buona pratica" dello svolgimento di **prove di verifica per classi parallele**, molto importanti per avere un feed-back in itinere rispetto all'attuazione del Progetto Didattico annuale di Interclasse.

2. L'OFFERTA DI AMPLIAMENTO.

Sul curriculum disciplinare e trasversale si innesta **UN'OFFERTA DI AMPLIAMENTO OMOGENEA, INTEGRATA, UNITARIA E STABILE PER IL TRIENNIO.**

L'insieme delle INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA costituisce il c.d. "*curricolo dell'autonomia*" o "*curricolo locale*".

L'arricchimento dell'Offerta Formativa con Progetti integrativi e con Gite ed Uscite Didattiche favorisce esperienze spesso irripetibili, specie per alcuni alunni, nonché *la conoscenza e l'esperienza diretta* del patrimonio storico, artistico, musicale, ambientale.

Per questa ragione il corpo docente è chiamato a considerare **con la massima responsabilità** il proprio dovere di servizio nel programmare ed attuare tali importanti iniziative avendo come *valore prioritario* l'**INCLUSIONE** e come *obiettivo* la **partecipazione di TUTTI i discenti**.

*La scelta di questa Dirigenza Scolastica è che anche il "curricolo locale" così come descritto sia **unitario e programmato per CLASSI PARALLELE**, nel rispetto del diritto di tutti i discenti ad avere le medesime opportunità formative, a prescindere dal plesso di appartenenza.*

La condivisione del “Curricolo locale” da parte dei docenti delle classi parallele dovrà avvenire esattamente come per il Curricolo ministeriale ed essere coerente con esso.

Ciascun insegnante potrà comunque *proporre ai propri alunni altre esperienze, IN AGGIUNTA, e non in alternativa, a quelle programmate per tutti*, considerando tuttavia lo sforzo organizzativo che ciò può comporta.

La stabilità NEL TRIENNIO dell’Offerta di Progetti integrati con il percorso curriculare e nella predisposizione di iniziative esterne permetterà di pianificare correttamente anche i costi di tali iniziative e le possibilità di finanziamento, guardando all’interesse degli allievi, alla sostenibilità a livello di spesa familiare ed alle necessità di ordine burocratico e di organizzazione scolastica.

E’ stato emanato un ATTO DI INDIRIZZO apposito per questo argomento e tali indicazioni sono state recepite nel Regolamento per le Gite e le Uscite didattiche dell’Istituto.

L’offerta di ampliamento sarà valutata a fine triennio perché si possa procedere, sulla base di dati oggettivi, alla conferma od al cambiamento di progetti, mete, fornitori, mezzi di attuazione.

A presidiare quest’Area sarà chiamata la **FUNZIONE STRUMENTALE PER IL POF E PER L’AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA**, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.

Dal momento che il POF è già costruito su queste linee di indirizzo, che si pongono in piena continuità con le precedenti, nel triennio di attuazione del PTOF 2025-2028 la Funzione Strumentale curerà maggiormente **l’analisi collegiale dei risultati di autovalutazione scolastica** (questionari rivolti a discenti, docenti, famiglie, personale ATA) e si dedicherà in modo più approfondito all’analisi **dei risultati delle PROVE INVALSI**, alla base della **misurazione oggettiva dell’efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento**.

La riflessione in Collegio Docenti sarà di certo da stimolo per innovare la didattica ed intraprendere percorsi di miglioramento.

3) DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E NUOVE METODOLOGIE

I commi 56-61 dell’unico articolo della Legge 107/2015, ancora attuali, sottolineano come ormai non sia più possibile fare a meno delle tecnologie digitali nella didattica.

Il **Piano per la Didattica Digitale dell’Istituto** contiene indicazioni per un uso mirato del digitale e del WEB a scopo didattico, riconoscendo le potenzialità delle TIC in quanto linguaggi essenziali per le nuove generazioni ed importanti mezzi di interconnessione sociale.

Le forme espressive tradizionali (scrittura creativa, musica, arte, teatro) sono praticate regolarmente anche utilizzando le TIC, che rimangono comunque **STRUMENTI, MEZZI per facilitare la comunicazione e che non si possano mai sostituire alle esperienze di contatto e di comunicazione reale con le altre persone.**

L'Istituto, consapevole che le **competenze digitali** sono tra quelle che più di altre si intersecano con i diversi ambiti culturali ed esperienziali, nel PTOF 2025-2028 continuerà ad attivare una **FUNZIONE STRUMENTALE PER LA MULTIMEDIALITA' e ANIMATORE DIGITALE, figura determinante per l'innovazione metodologica e didattica.**

Grazie al lavoro infaticabile e pluriennale compiuto dalla **FUNZIONE STRUMENTALE PER LA MULTIMEDIALITA' e Animatore Digitale della Scuola** si potrà intensificare l'utilizzo quotidiano delle TIC al fine di diffondere una **didattica maggiormente laboratoriale e realmente interattiva** presso i tre ordini di Scuola e di adeguare il proprio insegnamento agli stili di apprendimento degli alunni.

L'uso INTERATTIVO delle TIC rende necessario adottare METODOLOGIE incentrate sul PROBLEM SOLVING e realmente COOPERATIVE. La diffusione di tali metodologie, accanto a quelle manipolative, porterà gradualmente a soppiantare la tradizionale didattica trasmissiva.

Si richiede pertanto al Collegio dei Docenti che le **buone pratiche didattiche** apprese con la frequentazione dei percorsi formativi organizzati dall'Animatore Digitale e con i Progetti attuati con la sua diretta partecipazione, **vengano mantenute ferme** e che anche **la Didattica Digitale Integrata** possa continuare ad essere utilizzata, secondo quanto stabilito nel relativo Piano adottato dal Collegio, **quando sia necessario non perdere i contatti con gli studenti.**

Praticare quotidianamente la didattica con le TIC permette infatti di affrontare anche le situazioni più difficili e non prevedibili (es. gravi problemi di salute degli alunni) e consente di potenziare, a vantaggio degli alunni e delle alunne più fragili, la personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento di esiti formativi di qualità.

Si dovrà pertanto procedere al **mantenimento ed all'implementazione del parco strumentale e tecnologico dell'Istituto**, effettuandone un parziale rinnovo poiché le attrezzature digitali si modernizzano velocissimamente. Il **setting degli ambienti scolastici** dovrà divenire via via sempre più flessibile ed adatto a svolgere una didattica del tipo di quella sopra descritta, dotandosi di arredi e materiali didattici innovativi, **digitali e non**, sulla scorta di quanto già avviato con il PNRR "Scuola 4.0".

RISORSE PROFESSIONALI e FORMAZIONE DEL PERSONALE RETI DI SCOPO - ORGANIZZAZIONE

Per attuare il POF la Scuola ricorre al proprio organico – DOCENTI E ATA – e promuove la formazione costante del proprio personale, in linea con le indicazioni normative e contrattuali.

1. DOTAZIONE ORDINARIA E IMPIEGO DEL "POTENZIATO"

L'Organico del personale docente e ATA costituisce la risorsa principale per la realizzazione della *mission* istituzionale della Scuola. **Le unità di personale docente ed ATA sono stabilite dagli Uffici territoriali del Ministero** e l'Istituto può solo cercare di impiegare al meglio le professionalità che riceve, cercando il più possibile di trattenerle e di farle crescere.

Le risorse del “Potenziato” sono ormai parte integrante dell’organico docenti. Si ritiene prioritario un impiego di tali risorse di personale per promuovere la **partecipazione attiva degli allievi** alla vita scolastica attraverso specifiche azioni, quali:

- **supporto alle classi difficili**, per stimolare negli alunni/e la motivazione ad apprendere, a *saper fare* e *saper essere* (Progetto “Alla Meta...!”- Scuola Primaria);
- **percorsi di recupero/accompagnamento allo studio e rimotivazione all’apprendimento** per piccoli gruppi di alunne/i, interventi di preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi);
- interventi di prima **alfabetizzazione in lingua italiana** per gli alunni NAI (neo arrivati in Italia) (Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria)

- **Attività alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica** (nei tre ordini di Scuola).

La presenza di tali unità di personale permette inoltre di effettuare, in Primaria, una distribuzione paritetica delle discipline tra i docenti del Team e di avere due aree principali (umanistica e scientifica).

In Secondaria si fa leva inoltre sulla “flessibilità didattica, organizzativa e oraria” prevista dall’art. 4 del D.P.R. N. 285/1997 per svolgere Progetti di ampliamento dell’Offerta Formativa quali la **ROBOTICA EDUCATIVA, il SeT, le attività creative in ATELIER DIGITALE**.

Le risorse del “potenziato” – e quelle ricavate dalla “*flessibilità oraria*” adottata in Secondaria, danno luogo inoltre a *residui orari* su tutti i docenti, da impiegarsi, secondo il dettato normativo, per la sostituzione dei colleghi assenti nelle supplenze brevi ed improvvise.

2. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il comma 124 dell’art. 1 Legge 107/2015 prevede che il Collegio dei Docenti elabori ed inserisca nel PTOF un **PIANO DI FORMAZIONE contenente la programmazione di massima delle attività rivolte al personale docente ed ATA nonché l’indicazione delle risorse occorrenti**, in primo luogo professionali. Queste possono essere individuate all’interno della scuola stessa oppure facendo riferimento alle proposte provenienti dagli organismi che si occupano essenzialmente di formazione.

Il Collegio è invitato a considerare le iniziative formative rivolte ai docenti - previste dal DPCM ex comma 122 della Legge 107 – **prioritariamente come funzionali alla cura della propria professionalità in funzione del miglioramento degli esiti degli alunni.**

IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI preceduto dalla **Nota MIUR n. 2915 del 15.09.2016** chiarisce il senso della formazione in servizio sottolineandone l’importanza e spiegando in che cosa essa si concretizza e come può essere realizzata. **Il CCNL siglato il 18 gennaio 2024 riprende tale norma** e le dà maggiore forza.

In quanto **obbligatoria e strutturale**, ciascun docente esercita il proprio diritto-dovere alla formazione **svolgendo quel numero di ore che, nell'anno scolastico, non siano state impiegate per attività collegiali**. Ciò in quanto la FORMAZIONE E' CONSIDERATA COME LA PRINCIPALE LEVA del miglioramento e tale da dare un *contributo reale* al raggiungimento della *mission* dell'Istituto con ricadute sulla crescita sociale e culturale della comunità scolastica.

Quest'area del PTOF è presidiata dalla **FUNZIONE STRUMENTALE PER LA FORMAZIONE**, la quale raccoglie le esigenze di CARATTERE TRASVERSALE, anche riferibili ad aree dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, ritenute significative in vista del miglioramento generale del servizio scolastico per il successo formativo degli alunni.

In questo periodo il Piano di Formazione collegiale è denso di Progetti legati al PNRR i quali stanno impegnando gran parte del Collegio dei Docenti per attività legate alla propria disciplina di insegnamento.

Particolare attenzione è data all'area **dell'INGLESE ed a quella delle DISCIPLINE STEM (SCIENZA E TECNOLOGIA)**, in linea con le esigenze di innalzamento delle competenze degli studenti e delle studentesse italiani su tali aree, come richiesto dall'Europa.

Sono previste anche azioni riguardanti l'amministrazione, sempre più imbrigliata in procedure da espletare su piattaforme digitali in continua evoluzione, che pongono problemi tecnici e di tutela di dati e informazioni, e non mancano gli interventi massivi in materia di sicurezza.

Inclusione e coesione sociale, allenamento delle LIFE SKILLS, orientamento al benessere attraverso un'educazione nonviolenta, sono gli aspetti della FORMAZIONE DI COMUNITA' che la Scuola deve promuovere per far crescere nell'istruzione e nell'esercizio della convivenza civile e democratica a tutti i livelli.

Ciò potrà essere ottenuto attraverso l'autoformazione o la formazione "a cascata" da parte di personale già formato, oppure attraverso l'adesione a specifici PROGETTI che lo prevedano.

3. RETI DI SCOPO

Il Collegio è infine invitato a considerare come seria opportunità di crescita l'adesione **dell'Istituto a RETI di scopo per partecipare a Bandi pubblici o privati** (PON, Avvisi Nazionali, Regionali e territoriali, Avvisi di Fondazioni o di aziende private ecc...).

I Progetti per i quali si prevedono investimenti finanziari da parte di soggetti pubblici o privati si caratterizzano generalmente per la loro innovatività e come tali **la partecipazione degli insegnanti e degli alunni alle occasioni formative che vengono attuate devono essere vissute con la massima apertura**, poiché possono dar luogo a "buone pratiche" in grado di rinnovare nell'Istituto la metodologia e la didattica.

L'IC CALVINO dall'anno scolastico 2023-24 è capofila della **RETE "EDUMANA" (Educazione UMANista alla Nonviolenza Attiva)**, formata da altre Scuole e associazioni. Molte interclassi della Primaria hanno seguito la "*Pratica Edumana*" validata dall'Università MILANO BICOCCA e modificata, una volta terminato l'iter che ha prodotto le relative LINEE GUIDA, per adeguarla alle esigenze del nostro Istituto.

Il Progetto “di comunità” dal titolo **“PER UNA SCUOLA NONVIOLENTA”**, portato avanti dalle Scuole della Rete con alcune azioni comuni ed imprescindibili, ha determinato notevoli miglioramenti nei rapporti tra docenti e genitori, tra i docenti tra loro e tra docenti e alunni ed ha reso le comunità scolastiche più coese e armoniose.

Il Collegio è invitato a tenere viva la Rete anche grazie al recente Gruppo “BUONE PRATICHE EDUMANA” costituitosi nella Scuola Primaria.

Altra importante RETE DI SCOPO di cui l'IC è partner è il **Polo START 1**, che offre di servizi per gli alunni non italofoni e cura in particolare l'accoglienza dei NAI. La Commissione Intercultura dell'Istituto dovrà continuare a tenere i rapporti con il POLO, per il tramite della sua Referente.

Di recente si stanno costituendo **Reti di Scuole per svolgere progetti di orientamento scolastico**. Il PNRR è alla base di tali iniziative. Ove se ne presentasse l'occasione, il Collegio dei Docenti è invitato a valutare attentamente le proposte progettuali che ne stanno alla base ed a collaborare alla loro attuazione dopo aver acquisito le necessarie delibere di adesione da parte del Consiglio di Istituto.

Si auspica che nel triennio 2025-2028 possa essere rilanciata la **RETE DI SCUOLE PER LA ROBOTICA**, che, dopo la formale cessione da parte della precedente, avrà l'IC CALVINO come Scuola Capofila.

Accordi di collaborazione con associazioni presenti sul territorio (Albero della Musica, GenitoriAttivi, UESM Casa dei Giochi e altre) ed **incentrati su specifici Progetti** caratterizzano l'Istituto, seppure non possano considerarsi vere e proprie Reti. I contatti con tali associazioni sono tenuti dalla Dirigenza scolastica, dal Vicario o dai Referenti di plesso.

I docenti, anche come Dipartimento se non come Collegio, sono invitati a vagliare le eventuali proposte estemporanee provenienti dalle associazioni menzionate ed a collaborare alla loro attuazione se le stesse siano coerenti con l'azione educativo-didattica in corso.

4. ORGANIZZAZIONE

Per attuare un POF elaborato secondo le direttive di cui al presente ATTO, andrà posta particolare cura nelle scelte di organizzazione e dovranno essere attenzionati gli aspetti riguardanti il funzionamento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso, perché si abbia un efficace coordinamento delle azioni sui vari plessi dell'istituto.

Nel prossimo triennio si verificherà un cambio al vertice sul fronte della Dirigenza scolastica. L'auspicio è che venga mantenuto lo **stile di leadership diffusa che è stato attuato in questi anni grazie ad uno staff in crescente affiatamento.**

Il *Funzionigramma* mette in primo piano il **PRIMO COLLABORATORE del Dirigente, che svolge compiti di VICARIO su tutto l'Istituto e che deve essere punto di riferimento ed esempio di costante collaborazione per i membri dello staff e per tutta la comunità scolastica.**

Si tengono ferme le figure dei **COLLABORATORI (Responsabili di plesso e Referenti) di particolari aree e Progetti** che, insieme con le FUNZIONI STRUMENTALI, con i Coordinatori di Dipartimento e della Didattica e con i Coordinatori dei Consigli di Classe, Presidenti di Interclasse e Intersezione, **hanno la responsabilità di dare svolgimento alle presenti LINEE DI INDIRIZZO per l'attuazione del PTOF.**

Le figure menzionate, nonché i referenti per particolari Progetti e/o attività, generalmente guidano GRUPPI DI LAVORO che, in qualche caso, possono accogliere anche genitori, in linea con l'apertura della Scuola alle famiglie ed al territorio che la Dirigenza Scolastica persegue.

Il **DSGA e la segreteria scolastica** saranno punto di riferimento per le attività amministrative connesse all'attuazione del PTOF, collaborando attivamente con il Dirigente scolastico e con tutti gli insegnanti aventi i compiti di supporto organizzativo sopra indicati.

Sarà loro richiesto un **lavoro di squadra**, improntato alla massima collaborazione gli uni con gli altri, situazione che comporterà una crescita professionale non indifferente permettendo, nel tempo, di addivenire ad una parziale interscambiabilità dei "mansionari".

Allo stesso modo si richiederà la massima attenzione alla realizzazione del PTOF a tutto il **personale ausiliario**, fondamentale per i suoi compiti di accoglienza degli utenti, di pulizia e cura degli ambienti scolastici e di vigilanza nei diversi plessi dell'Istituto.

L'attribuzione degli **incarichi ai docenti** è effettuata dalla Dirigenza scolastica, nell'ambito delle proprie competenze esclusive di cui al D.Lgs. 165/01 art. 5 co. 2, sulla base **del principio FIDUCIARIO** che deve necessariamente animare i rapporti con lo staff e tra i membri di esso. Tale principio è fondamentale anche per gli **incarichi da assegnare al personale ATA** su indicazione del DSGA.

La collaborazione con il **COMITATO DEI GENITORI** rimane fondamentale per l'efficienza del servizio scolastico e per una efficace comunicazione Scuola – Famiglia.

In quanto costituito dall'insieme dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali scolastici, l'apporto del Comitato dei Genitori potrà anche riguardare la proposta di svolgimento di Progetti e iniziative a vantaggio della Scuola, ma dovrà soprattutto ridare vigore al principio di rappresentanza per una partecipazione democratica delle famiglie alla vita della Scuola.

L'intento prioritario del COMITATO DEI GENITORI, come pure per il personale scolastico, dovrà essere sempre e comunque quello di CERCARE LINEE EDUCATIVE CONDIVISE per poter contribuire ad una crescita serena ed equilibrata dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Non dovrà mai mancare il dialogo aperto e rispettoso, scevro da giudizi frettolosi e basato sul **principio FIDUCIARIO** in virtù del quale si dovrà presupporre che l'interesse comune, *della Scuola e delle famiglie*, sia quello di rendere l'esperienza scolastica il più possibile entusiasmante e la Scuola un ambiente accogliente e sereno, dove alunni ed alunne di tutte le età possano trascorrere la giornata circondati da persone benevole e affettuose, che si curano di loro e che vogliono il loro bene.

CONCLUSIONI

L'aggiornamento del PTOF, per adattarlo a ciascun anno scolastico del prossimo triennio, dovrà essere completato annualmente **entro il mese di ottobre**.

La FS per il POF, abilitata ad operare sulla piattaforma ministeriale, avrà cura di controllare quando questa sia accessibile, in modo da poter rielaborare le parti del PTOF che si ritengano non adeguate all'anno scolastico di riferimento.

Tutte le figure istituzionali indicate nel precedente paragrafo sono necessarie per la realizzazione dell'Offerta Formativa descritta nel PTOF elaborato sulla base del presente ATTO. Sarò loro richiesta la **massima collaborazione**, nel rispetto del reciproco ruolo ed una **sensibilità particolare**, tale da alimentare e fare crescere nell'Istituto la FIDUCIA da parte dell'utenza e del personale tutto nei confronti del management.

Il principio di FIDUCIA non può essere inteso in modo generico, ma va declinato in una serie di altri principi che ne costituiscono il corollario: impegno, integrità, disponibilità al dialogo, sincerità, coinvolgimento nelle decisioni e condivisione, valorizzazione delle persone, equità....

Non è scontato che un'organizzazione complessa come la Scuola si ponga l'obiettivo di ATTUARE IL PTOF richiamando il PRINCIPIO DI FIDUCIA.

Ma di certo ciò è possibile e necessario perché l'IC CALVINO possa essere vissuto come un **HIGH TRUST WORKPLACE**.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Dorotea M. Russo